

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

'NONOSTANTE LE MANOVRE GOVERNATIVE

La lotta degli operai francesi strappa il "premio delle vacanze"

Numerosi successi locali - La situazione si aggrava per il continuo aumento del costo della vita - Lo sciopero delle "midinettes",

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI. 30 — A mezzanotte il Parlamento francese ha chiuso i suoi lavori e quei deputati che erano rimasti anche oggi a seduta a Parigi, sono partiti in vacanza; essi dovrebbero incontrarsi di nuovo nell'emiciclo di Palazzo Borbone il 18 ottobre.

L'ultimo ora il Governo ha tentato di riappacificare la sua maggioranza di destra in dissoluzione attorno ad un ennesimo progetto di legge tendente a privare alcune categorie di lavoratori dagli assegni familiari. Questa manovra, anche se le destra hanno votato con entusiasmo per il Governo assieme ai socialdemocratici e ai democristiani, non è riuscita tuttavia a dissipare la penosa impressione lasciata dal voto di ieri, in cui il Governo ha ottenuto tre solo i voti di maggioranza.

Ma quel momento di paucità che il Governo ha ostinatamente rifiutato a tutti i lavoratori, questi lo strappano ormai con la forza delle loro agitazioni: ieri ed oggi da tutte le regioni di Francia, da Marsiglia, Lione, Lilla, Parigi, arrivavano bollettini di vittori annunciando che molte imprese erano state costrette a concedere ai propri dipendenti i premi richiesti. La lotta si estende a nuove categorie e comprende ormai anche minatori e ferrovieri ed ha coinvolto di tutte le organizzazioni sindacali.

A Parigi le "midinettes" delle sartorie continuano il loro sciopero, sebbene Moeh abbia sfidato le truppe per tutelare l'ordine contro di loro e mobilitando un poliziotto per ogni sartina. Stasera anche Cristian Dior comincia a chiedersi se non sia meglio scendere a patti con le proprie lavoranti.

Il fragile successo ottenuto ieri dal Governo — commenta Le Monde — testimonia la situazione non mai finora riscontrata prima e spiega il fatto di là dalla questione dei premi di vacanza, il problema dei salari è ormai posto di fronte all'opinione pubblica. L'apertitudine sindacale basta a testimoniare. In realtà il problema dei salari, che sono rimasti bloccati a livelli impossibili mentre la vita è aumentata ed aumenta ancora nell'autunno si porrà tutta la sua durezza.

In questi tre mesi di vacanza il Governo spera di poter compiere insieme l'ultimo e più grave atto: quello di dare la decisione dell'indipendenza nazionale, appunto la capitolazione di fronte all'America che chiede la svalutazione delle monete europee, francamente compreso, non potrà neppure es-

GIUSEPPE BOFFA

Nulla di fatto per le colonie

WASHINGTON. 30 — Secondo informazioni attinte dall'Associated Press, ad autorizzazioni diplomatiche americane la conversione dei Stati Uniti, Italia, Francia ed Inghilterra, circa la sorte futura delle Colonie italiane non hanno rapporto ad alcuna intesa malgrado lo stesso governo che finora si è svolto dietro le quinte.

Il Dipartimento vorrebbe che le potenze occidentali presentassero un ultimo tentativo presso il Ministro delle P.P. TT. per indurre le società telefoniche a trattare.

I telefonici chiedono sostanziali aumenti economici, aumenti delle pensioni, le rivendicazioni dei rappresentanti dei personale.

Il Consiglio d'amministrazione ed il riconoscimento delle Commissioni Interne e dei Consigli di Gestione.

Alla lotta dei telefonici si accompagnano, nei prossimi giorni, quelle un'altra grande categoria: i ferrovieri, sono decisi ad iniziare le loro improbabili rivendicazioni non saranno accolte dal governo.

Terminando i suoi lavori, il Consiglio generale del S.F.I. ha appro-

CHIARO AVVERTIMENTO AL GOVERNO E AI PADRONI

Sciopero dei telefonici e dei ferrovieri se non verranno accolte le richieste

I lavoratori sono decisi ad entrare in lotta per ottenere i miglioramenti salariali e per l'assoluto rispetto della libertà sindacale

La Segreteria della C.G.I.L. ha approvato la deliberazione pre-

sa dal Comitato Centrale della FIDAT di iniziare la lotta contro le società telefoniche con tutti i mezzi sindacali, fino allo sciopero generale della categoria, con al massimo di tutti i servizi telefonici urbani e interurbani.

La data di inizio dello sciopero verrà fissata dopo che la Segreteria Confederale avrà espresso un ultimo tentativo presso il Ministro delle P.P. TT. per indurre le società telefoniche a trattare.

I telefonici chiedono: sostanziali aumenti economici, aumenti delle pensioni, le rivendicazioni dei rappresentanti dei personale.

Il Consiglio d'amministrazione ed il riconoscimento delle Commissioni Interne e dei Consigli di Gestione.

Alla lotta dei telefonici si accompagneranno, nei prossimi giorni, quelle un'altra grande categoria:

i ferrovieri, sono decisi ad iniziare le loro improbabili rivendicazioni non saranno accolte dal governo.

Terminando i suoi lavori, il Con-

siglio generale del S.F.I. ha appro-

vato all'unanimità un memoriale contenente le richieste della categoria, ed ha deciso di iniziare immediatamente l'azione sindacale (che potrebbe giungere fino allo sciopero generale) con tutte che il governo rifiutasse di accogliere le rivendicazioni dei ferrovieri.

Il Consiglio generale ha riconosciuto infatti lo stato di grave insoddisfazione in cui si trovano i 200 mila ferrovieri italiani e la loro ferme volontà di porre termine all'attuale stato di cose. In particolare le rivendicazioni della categoria sono:

1) aumenti di tutto il personale e compiti definiti con le richieste avanzate dal C.G.I.L.; 2) protezione delle pensioni ed incremento delle indennità nella quota di stipendio pensionabile; 3) miglioramento delle competenze accessorie; 4) riduzione dell'orario di lavoro da 56 a 48 ore settimanali; 5) garanzia che venisse rispettata la libertà sindacale per tutto il personale e ritiro delle denunce che riguardano gli atti di sciopero.

Intanto il sen. Bittoni, Segretario generale della CGIL, ha ammesso netamente pretese divergenze esistenti tra la Segreteria della CGIL e la Segreteria della Federazione Marittima sulla questione delle navi "Bixio" e "Bertani" della Cooperativa Garibaldi ed ha affermato che sono del-

partito comunista i problemi con cui le furono illegalmente esclusi gli autentici rappresentanti dei ferrovieri, che vengono istituiti i Consigli di Gestione delle FF. SS. e che i ferrovieri siano rappresentati in tutte le Commissioni che interessano il personale.

In alcune zone i ferrovieri sono scesi già in lotta contro i soprassi dell'amministrazione. Nel compartimento di Livorno ad esempio, tuttavia il personale viaggiante ha deciso di svolgere solo i compiti strettamente previsti dal regolamento per protestare contro lo sfruttamento intensivo cui sono sottoposti.

Le trattative per i marittimi

Un comunicato della C.G.I.L.

Nella serata di ieri il Sindacato

Armatori ha inviato alla FILM una lettera nella quale venivano dichiarate inaccettabili le richieste avanzate dai marittimi. A questo proposito l'ufficio stampa della CGIL ha emanato il seguente comunicato:

«Le notizie apparse su alcuni giornali della sera secondo cui la FILM ha inviato agli armatori la rottura completa delle trattative e la conseguente decisione

di non più riproporre la

accordo di 1947 sono del tutto infondate.

La Pravda accusa poi il Vaticano di tentare continuamente di interferire negli affari interni dei paesi retti da un regime popolare e rileva quindi che l'editore provocatorio di Pio XII porterà inevitabilmente ad una ulteriore proliferazione di prestigio del Vaticano tra i lavoratori cattolici sia nel paese democratici che nel mondo capitalista.

L'editoriale conclude affermando che il decreto di scomunica del Santo Uffizio ha coinciso con i violenti attacchi sferzati contro il comunismo dal presidente Truman e dal primo ministro Attlee. Secondo il presidente americano i comunisti sono responsabili della disastrosa diminuzione della produzione industriale, secondo il primo ministro britannico i comunisti sono responsabili del declino finanziario in Inghilterra, secondo il Papa i comunisti sono responsabili della diminuzione delle entrate del Vaticano. E' inutile dire che l'editore del Santo Uffizio, per quanto drastico, non risolverà alcuna di queste situazioni. Gli Stati Uniti continueranno a marciare rapidamente verso una disastrosa crisi economica. La Gran Bretagna non si risolverà mai più dalle gravi difficoltà finanziarie e qualsiasi paese dove esso perderà questo tipo di diritti dovrà subire pesanti perdite.

Il capo di un gruppo di elettrificati ha detto: «I miei uomini non fanno che perdere gli armi e rovinarsi le mani con i muri perché non riescono a concentrare il loro pensiero su quel che debbono fare».

Interessanti sono in particolare alcune dichiarazioni di Jessup, il quale ha affermato che l'attualizzazione del piano completo di riammirato probabilmente cinque o sei anni. Al termine del qual tempo bisognerebbe aggiungere alle dichiarazioni di Jessup — alcuni paesi atlantici avranno ricevuto vecchi surplus militari del tipo dei cibi, dei cosmetici, ecc. — Turchia, Grecia, Bulgaria, Romania, Polonia, Cecoslovacchia, Germania, Francia, Canada, Cina.

A CONTINUARE DAL 15 SETTEMBRE 1949 - PER UNA PACE STABILE PER UNA DEMOCRAZIA POPOLARE!

Organo dell'Ufficio d'informazione del Partito comunista e operaio.

Milano-Sera
editrice

SIBILLA ALERAMO

IL MONDO E' ADOLESCENTE

Con un'illustr. di Corrado Ongelli 168 pag. Ediz. brochure L. 250 Edizione speciale . . . a 1000 Case, donne, bambini, paes, montagne, alberi, vivono legati d'amore nelle pagine di questo libro in cui Sibilla Aleramo guarda all'umanità con rinnovata speranza.

O

FABRIZIO ONOPRI

ESAME DI CONSCENZA DI UN COMUNISTA

Con pref. di Giacomo Paletta 160 pag. Ediz. brochure L. 200 Edizione speciale . . . a 1000 Un giovane scrittore sette-vento che scriveva senza esitazione di coscienza. Dall'idealismo al marxismo: tappe attente guardate con spregiudicata sincerità.

O

ENRICO GANDOLFI

IL VILLAGGIO SI CANCELLA

Con illustr. di Bruno Cassinari 268 pag. Ediz. brochure L. 250 Edizione speciale . . . a 1000 Scatta la minaccia di una vanga che abbaglia gli abitanti di un paese di montagna già provato dal peso di giorni di dolore. Vivono attorniati e sospesi fra la vita e la morte.

P. TOGLIATTI: Linea d'una pe- litica. IV edizione 30 pag. Edizioni speciali . . . a 1000

A. GRAMSCI: L'elbo del riesco. III ediz. brochure con 87 illus- trazioni di Felicita Frai. L. 500 Ediz. speciale con 87 illustrazioni a una incisione di Felicita Frai colorate a mano dell'autrice . . . L. 1500

F. CHIANTI: Men pieve a Roma. Ediz. brochure L. 300, con una xilografia di Renato Guittone. Ediz. speciale, rilegata e con una xilografia di Renato Guittone colorata a mano dell'autore . . . L. 1000

Distrib. Messaggerie Italiane

*** uscito n. 14 di:**
PER UNA PACE STABILE
PER UNA DEMOCRAZIA
POPOLARE!

Organo dell'Ufficio d'informazione del Partito comunista e operaio.

DAL SOMMARIO:

1 - ALLA MEMORIA DEL COMP. MARCO MELLO, militante del movimento operaio internazionale (fonte).

La cerimonia-funebre a Sofia, discorsi di Cernyevkov, Vorosilov, Tchernenko, Krushcev, Zambrowsky, Blaustein, Gerö, Parafalidis e di altri rappresentanti di paesi coloniali.

2 - Una grande vittoria degli agricoli italiani (A. Colombo), membro della Direzione del P.C. italiano.

La grande vittoria della vigilia delle crisi (B. Pollini), segretario generale del P.C. brasiliano.

3 - La dittatura del democrazia (Mao-Tse-tung), presidente del Partito comunista cinese.

4 - Per la difesa della pace, dei diritti democratici e degli interessi della classe operaia (Manifesto del II Congresso sindacale mondiale).

5 - Per l'unità sindacale e per la pace (Giuseppe Di Vittorio presidente della Federazione Sindacale Mondiale).

6 - Contingue informazioni sulla Grecia, Jugoslavia, Italia, Germania, Polonia, Cecoslovacchia, Romania, Francia, Bulgaria, Canada, Cina.

A CONTINUARE DAL 15 SETTEMBRE 1949 - PER UNA PACE STABILE PER UNA DEMOCRAZIA POPOLARE!

UNA COPIA L. 30

*** uscito n. 14 di**
"VIE NUOVE."

Con un reportage sull'U.R.S.S.

di Libero Baglioni.

Scritti di:

Seccia, Sorel, Marchesi, Lanza, Longo, De Capo, Pollicino, Chianese, Cavallere, Targett, Minella, De Cugia, Tatino, Gioachino Belli, Michel, Tibor Dery, Mao Tsé-tung, Cagri, Lizzani, Ghislain, Longo Jr., Cambi.

Ad Alfonso Maria scrive sulla scena.

Le conclusioni dell'inchiesta sulla cultura.

Illustrazioni di: Verdini, Scarpelli, Majorana, Brizzi.

IN TUTTE LE EDICOLE A L. 30

Leggi e diffondi
Rinascita

MACCHINE per MAGLIERIA

d'eccezione seminuove - Dublo - svizzere originali

F.LLI CALOSCI

BORGO SAN LORENZO (Mincio) - Telefono 24 - UFFICIO IN FIRENZE: Via Montebello 64-r - Telef. 27889

E SI ACQUISTANO MACCHINE DI TUTTI I TIPI



LA MONTATURA DEL "LAVORO FORZATO".

Radio Mosca smentisce le grottesche menzogne inglesi

Il "documento" presentato a Ginevra è un falso confezionato dal Foreign Office

LONDRA, 30. — Radio Mosca nel corso di una sua trasmissione settimanale ha comunicato che la dichiarazione inglesi sul cosiddetto "lavoro forzato" nell'URSS è falsa.

Il "lavoro forzato" è ben altro che il "lavoro obbligatorio" imposto come punizione di delitti e ne determinano il carattere reiettivo e pratico. La sign. M.V.D. che ricorda nel testo del "lavoro forzato" il "lavoro ob